

NEWSLETTER COLDIRETTI ROVIGO N.15/2023

del 28/04/2023

TECNICO

SEGNALAZIONI DANNI DA MALTEMPO APRILE 2023

Si avvisano i soci che sono stati colpiti dagli ultimi eventi calamitosi nei giorni del 13 e del 25 aprile (quali grandine ed eventuale vento forte) di **comunicarlo alla propria segreteria di zona** al fine di attivare le procedure di segnalazione agli enti competenti come previsto dalla norma; la segnalazione dovrà essere corredata da almeno 2-3 foto.

FISCALE

PROROGA SCADENZE “ROTTAMAZIONE QUATER”

Al fine di estinguere i debiti risultanti dai singoli carichi affidati all’Agente della riscossione nel periodo 01/01/2000 – 30/06/2022 i contribuenti possono, tramite la presentazione di un’apposita domanda, aderire alla cosiddetta “**rottamazione-quater**”, introdotta dalla ‘Finanziaria 2023’. Tale definizione consente di estinguere il debito, senza sanzioni, interessi (anche di mora), somme aggiuntive e somme maturate a titolo di aggio, effettuando il **pagamento in unica soluzione, per un massimo di 18 rate delle somme:**

- affidate all’Agente della riscossione a titolo di capitale;
- maturate a favore dell’Agente della riscossione a titolo di rimborso spese per procedure esecutive/notifica della cartella di pagamento.

A tal fine, il soggetto interessato **per individuare i carichi oggetto** di rottamazione può richiedere sul sito internet www.agenziaentrateriscossione.gov.it, il “Prospetto informativo” contenente l’elenco delle cartelle di pagamento, avvisi di accertamento e di addebito che possono essere definiti nonché l’importo dovuto in caso di adesione alla “rottamazione”. La domanda va presentata utilizzando il servizio on-line disponibile all’indirizzo: <https://www.agenziaentrateriscossione.gov.it/Per-saperne-di-piu/definizione-agevolata/domanda-diadesione>.

Il Mef con il comunicato stampa del 21/04/2023 ha reso noto **la proroga**, stabilita con un’apposita disposizione di prossima emanazione, delle scadenze collegate con la definizione agevolata in esame.

In particolare, dopo aver evidenziato che i contribuenti dispongono di “due mesi in più per presentare le dichiarazioni di adesione”, il Ministero specifica che “il nuovo termine per la presentazione delle domande all’Agenzia delle entrate Riscossione passa dal 30 aprile al 30 giugno 2023. Conseguentemente è differito al 30 settembre 2023 (invece del 30 giugno 2023) il termine entro il quale l’Agenzia delle entrate Riscossione trasmetterà ai soggetti che hanno presentato le suddette istanze di adesione, la comunicazione delle somme dovute per il perfezionamento della definizione agevolata. Infine, una prossima disposizione stabilirà che la scadenza per il pagamento della prima o unica rata (originariamente fissata al 31 luglio 2023) slitta al 31 ottobre 2023”.

Alla luce della proroga, le nuove scadenze sono così sintetizzate:

	Termine originario	Termine prorogato
Presentazione domanda	entro il 30.4.2023	entro il 30.6.2023
Comunicazione somme dovute da parte dell’Agenzia Entrate - riscossione	entro il 30.6.2023	entro il 30.9.2023
Versamento unica soluzione / prima rata (max 18)	entro il 31.7.2023	entro il 31.10.2023

CREDITO IMPOSTA INVESTIMENTI: TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI

PRENOTAZIONI 2022

Per gli investimenti ordinari e 4.0 (quest'ultimi solo per i beni materiali) prenotati entro il 31 dicembre 2022, **c'è tempo fino al 30 novembre 2023 per effettuare l'investimento** usufruendo delle percentuali di credito più elevate rispetto all'anno in corso: per i beni materiali e immateriali ordinari la percentuale è del 6% sul costo del bene, mentre per i beni materiali 4.0 il credito d'imposta è del 40% sul costo. Se invece si tratta di un bene immateriale 4.0 prenotato entro il 31 dicembre 2022, l'investimento può essere concluso entro il 30 giugno 2023 ottenendo un credito d'imposta del 50% sul costo del software indicato nell'elenco B della Legge 232/2016. **La prenotazione** può essere considerata valida se è stata redatta una conferma d'ordine firmata anche dal venditore ed è stato pagato un acconto di almeno il 20% del costo del bene entro il 31 dicembre 2022. Senza la prenotazione precedente, le percentuali di credito per gli acquisti del 2023 sono dimezzate (20% per i beni 4.0 e nessun credito per i beni ordinari). **L'effettuazione dell'investimento fissa la misura del credito d'imposta in base ai criteri temporali sopra indicati e per questo motivo ha valenza il momento di consegna del bene o quella in cui viene ultimata la sua realizzazione.**

DICITURA DELLA NORMA AGEVOLATIVA

La spettanza dei crediti richiede alcuni adempimenti documentali: occorre obbligatoriamente che venga indicato il richiamo alla norma agevolativa di riferimento sulle fatture di acquisto e sui documenti di trasporto. In assenza della dicitura apposta, essa può essere inserita anche dall'impresa acquirente dopo il ricevimento del documento elettronico, stampandone una copia ed effettuando una scrittura indelebile prima che siano iniziate le verifiche del Fisco. La mancata indicazione, accertata in sede di ispezione, comporta la decadenza dell'agevolazione.

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E CORRETTO VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI

Ricordiamo che la fruizione del beneficio è subordinata dal presenza di alcuni documenti: in primo luogo, è richiesto il Documento di Valutazione Rischi (DVR) che esamina il rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Per le ditte assuntrici di manodopera la redazione di tale documento è d'obbligo e va tenuto costantemente aggiornato.

In secondo luogo, ad ogni compensazione del credito d'imposta, è richiesta la presenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) rilasciato dall'Inps con esito regolare. Tale documento ha validità di 4 mesi ed eventuali mancati pagamenti di contributi previdenziali e assistenziali nel periodo di validità del DURC vanno immediatamente regolarizzati pena la revoca del credito d'imposta.

RIDETERMINAZIONE DEL CREDITO IMPOSTA

Se entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di entrata in funzione o interconnessione (*periodo di sorveglianza*), nel caso di investimenti acquisiti tramite contratto di leasing, non viene esercitato il diritto di riscatto o viene ceduto il contratto, il credito d'imposta è corrispondentemente ridotto. Lo stesso accade se, nel periodo di sorveglianza, i beni agevolati sono ceduti a titolo oneroso o destinati a strutture produttive ubicate all'estero appartenenti allo stesso soggetto. Qualora si ceda il bene agevolato in detto periodo, la fruizione delle quote residue non viene meno, purchè l'impresa provveda alla sostituzione del bene 4.0 originario con un bene materiale nuovo nello stesso periodo d'imposta del realizzo. Il bene sostitutivo deve possedere caratteristiche tecnologiche analoghe o superiori a quelle previste dall'Allegato A della Legge 232/2016.

REPORTISTICA INTERCONNESSIONE DEL BENE

Per poter usufruire del credito d'imposta investimenti strumentali 4.0, i beni devono possedere i requisiti 4.0 al momento del primo utilizzo; se, invece, risultano entrati in funzione in anticipo rispetto al possesso dei requisiti, non sussiste più il principio della novità e non si potrà usufruire dell'agevolazione. Le caratteristiche 4.0 devono essere dimostrabili in sede di controllo ed è compito dell'impresa beneficiaria documentare il mantenimento delle caratteristiche e dei requisiti dell'interconnessione tramite apposita reportistica per tutto il periodo di beneficio dell'agevolazione. Ciascuna ditta deve necessariamente rapportarsi con il fornitore del bene per poter conservare un'adeguata e sistematica documentazione.

CUMULABILITÀ CON ALTRE AGEVOLAZIONI

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni a condizione che il cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito ai fini Irpef/Ires e della base imponibile Irap, **non comporti il superamento del costo sostenuto.** In presenza dell'agevolazione Inail ovvero Sabatini, il credito d'imposta va calcolato sul costo del bene al netto degli altri contributi ricevuti.